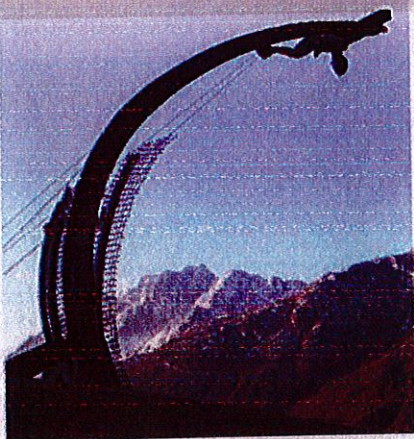


12. 10. 2013

{ Cevo }

LA CROCE DEL PAPA

UN'OPERA SENZA EGUALI



G UARDI VERSO IL CIELO E IL CRISTO TI VIENE INCONTRO.

È la sensazione che si prova sotto la Croce del Papa a Cevo, in Valsaviore, uno dei monumenti più controversi eppure più affascinanti della scultura contemporanea in Valcamonica. C'erano migliaia di bresciani il 20 settembre del 1998, nello stadio cittadino, per accogliere Giovanni Paolo II, giunto a Brescia per testimoniare con la sua presenza due grandi figure: Giuseppe Tovini, in occasione della beatificazione, e Papa Montini, nel centenario della nascita, proprio sotto il crocifisso ideato da Enrico Job. Curvo sulla terra, domina la Media Valcamonica dal Dosso dell'Androla, sito connotato da una lunga storia, tra le miniere antiche, poco distanti, popolate secondo le leggende da streghe e demoni, e da una cappelletta dedicata alla Beata Vergine di Caravaggio, costruita nel XVIII secolo come segno di ringraziamento alla Madonna, per aver salvato il paese da una pestilenza.

L A CROCE DI JOB GIUNSE IN VALSAVIORE PER INTERESSAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CEVESE.

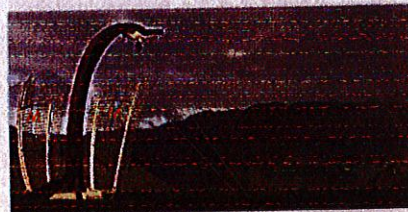
Questi i motivi che mossero il Comitato organizzatore dell'evento bresciano ad accogliere la domanda della comunità: «Cevo porta ancora i segni di vicende dolorose e in particolare le cicatrici di ferite causate nell'ultima guerra.

Paolo VI più volte aveva manifestato la sua viva memoria di persone e località della Valle. Giuseppe Tovini, di Cividate Camuno, si è inserito nella vita ecclesiale e civile apportando un singolare contributo, ancora valido, di testimonianza cristiana e di promozione umana. La grande Croce ben si inserisce nella tradizione camuna, ricca di monumenti e segni della Passione di Cristo: il Redentore del Guglielmo, il Cristo Re di Bienno, la Via Crucis di Cerveno e le tante Croci sulle cime e lungo i sentieri delle nostre montagne».

L A POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL MONUMENTO RISALE AL 26 DICEMBRE

2002. Durante l'orpelia il vescovo, mons. Olmi, sottolineò che l'iniziativa andava collocata all'interno di una precisa tradizione cristiana, fortemente radicata fra la popolazione. La pergamena, sigillata nella prima pietra, conserva le firme di tutte le autorità presenti e dei capifamiglia di Cevo. Nel

2005, dopo lunghi mesi di sospensione per difficoltà varie, tra cui quelle finanziarie, riprendono i lavori, con la posa del primo troncone della Croce; il 17 ottobre 2005 arriva a Cevo, da Roma, la grande statua del Cristo, alta sei metri e pesante quasi sei quintali, accompagnata da una delegazione scesa nella Capitale per dare alla Sacra Immagine un degno ingresso in terra bresciana. Nel 2009 avviene la posa dei «Millenni», due sculture composte da duemila nodi di ferro, che rappresentano i duemila anni trascorsi dalla nascita di Cristo. Nel 2007 il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello si conclude proprio sotto la Croce. Fra la primavera e l'estate scorse si compie la sistemazione esterna definitiva, con l'inerbimento del prato, la recinzione di tutto il perimetro, l'apertura di una



seconda stradina pedonale di accesso, gradoni disposti ad anfiteatro per accogliere i fedeli e la costruzione della Cripta, che raccoglie le targhe delle cosiddette «intenzioni». La Croce del Papa divide: molti la apprezzano, qualcuno la critica, nessuno resta indifferente. Dopo l'inaugurazione, avvenuta il 15 settembre, il monumento attende di trovare un preciso significato nel contesto spirituale, artistico, culturale della Valle.



Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino

Chiari - Via Cologne, 10/b
Tel. 030 713589

Iseo - Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte - Via S. Briscioli, 40
Tel. 0364 42173